



DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P. F.

TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI

N. 523/TRA_08 DEL 15/12/2009

Oggetto: Prima individuazione agglomerati urbani con meno di 2.000 abitanti equivalenti di carico generato nel territorio dell'ATO 2 della Regione Marche.

IL DIRIGENTE DELLA P. F.
TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI

.....

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTO l'art. 10 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 235 del 25/02/2008;

VISTO il Decreto del Dirigente del Servizio Ambiente e Paesaggio n. 21/S08 del 08/07/2008;

- D E C R E T A -

1. DI EFFETTUARE UNA PRIMA INDIVIDUAZIONE degli agglomerati urbani con meno di 2.000 abitanti equivalenti, di carico generato, siti nel territorio dell'ATO 1 della Regione Marche, ai sensi e per gli effetti della Direttiva 91/271/CEE e del D.Lgs. 152/2006 art. 74 comma 1 lettera "n" e art. 105, rappresentati nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e che contiene:

- a. Elenco degli agglomerati dell'ATO 2, con un carico generato compreso tra 200 e 1.999 abitanti equivalenti (AE), con specificazione delle località ISTAT costituenti l'agglomerato e dei Comuni di appartenenza;
- b. Tavola con individuazione cartografica degli agglomerati dell'ATO 2 con un carico generato compreso tra 200 e 1.999 abitanti equivalenti (AE);



Luogo di emissione:	Numero: 523/TRA_08	Pag. 2
Ancona	Data: 15/12/2009	

- DI APPROVARE** la Tavola di elaborazione (in formato A0) contenente informazioni sulle località ISTAT 2001 e la loro popolazione residente, gli agglomerati con almeno 2.000 a.e., gli agglomerati compresi tra 200 e 1.999 a.e, e i comuni della Regione Marche; la suddetta Tavola è conservata presso gli uffici della PF Tutela delle Risorse Ambientali;
- DI TRASMETTERE** il presente atto all'AATO interessata, affinché possa formulare eventuali precisazioni ed osservazioni;
- DI RAPPRESENTARE** che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 07/08/1990 n. 241, contro la presente ordinanza, da parte di altri interessati, può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 giorni dalla data di notificazione del presente atto, per i soggetti cui viene notificato, ovvero dalla data di pubblicazione sul BUR Marche, per gli altri soggetti interessati, oppure ricorso in opposizione con gli stessi termini, ed infine che può essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del d.p.r. 24/11/1971 n. 1199 entro 120 giorni.
- Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE
TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI
ED ATTIVITA' ESTRATTIVE
(ing. Guido Muzzi)

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Direttiva del Consiglio 91/271/CEE del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni: "Norme in materia ambientale" Parte terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

Legge Regionale n. 18 del 22/06/1998 - "Disciplina delle risorse idriche, in attuazione delle leggi 5 gennaio 1994, n. 36 e 18 maggio 1989, n. 183".



Luogo di emissione:	Numero: 523/TRA_08	Pag. 3
Ancona	Data: 15/12/2009	

2. MOTIVAZIONI E CONCLUSIONI

2.1. Ambiti Territoriali Ottimali

La Regione Marche con Legge Regionale n. 18 del 22/06/1998 – “Disciplina delle risorse idriche, in attuazione delle leggi 5 gennaio 1994, n. 36 e 18 maggio 1989, n. 183”, ha individuato cinque Ambiti territoriali ottimali:

- a) Ambito territoriale ottimale n. 1, denominato Marche Nord - Pesaro e Urbino;
- b) Ambito territoriale ottimale n. 2, denominato Marche Centro - Ancona;
- c) Ambito territoriale ottimale n. 3, denominato Marche Centro - Macerata;
- d) Ambito territoriale ottimale n. 4, denominato Marche Centro Sud - Alto Piceno Maceratese;
- e) Ambito territoriale ottimale n. 5, denominato Marche Sud - Ascoli Piceno.

2.2. Individuazione degli agglomerati con meno di 2.000 abitanti equivalenti .

La direttiva comunitaria citata, relativamente alle reti fognarie, all'art. 7 stabilisce:
“Gli Stati membri provvedono affinché, entro il 31 dicembre 2005, le acque reflue urbane che confluiscano in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento appropriato, così come definito all'articolo 2, punto 9) nei seguenti casi:

- per scarichi in acque dolci e in estuari provenienti da agglomerati con meno di 2.000 a.e.;
- per scarichi in acque costiere provenienti da agglomerati con meno di 10.000 a.e.”.

Tali condizioni vengono ribadite all'art. 105 del citato D.Lgs., per le acque reflue recapitanti in acque superficiali, che si riporta:” **105. Scarichi in acque superficiali.**

1. *Gli scarichi di acque reflue industriali in acque superficiali devono rispettare i valori-limite di emissione fissati ai sensi dell'articolo 101, commi 1 e 2, in funzione del perseguimento degli obiettivi di qualità.*

2. *Gli scarichi di acque reflue urbane che confluiscano nelle reti fognarie, provenienti da agglomerati con meno di 2.000 abitanti equivalenti e recapitanti in acque dolci ed in acque di transizione, e gli scarichi provenienti da agglomerati con meno di 10.000 abitanti equivalenti, recapitanti in acque marino-costiere, sono sottoposti ad un trattamento appropriato, in conformità con le indicazioni dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto.*

3. *Le acque reflue urbane devono essere sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento secondario o ad un trattamento equivalente in conformità con le indicazioni dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto.*

4. *Gli scarichi previsti al comma 3 devono rispettare, altresì, i valori-limite di emissione fissati ai sensi dell'articolo 101, commi 1 e 2,*

5. *Le regioni dettano specifica disciplina per gli scarichi di reti fognarie provenienti da agglomerati a forte fluttuazione stagionale degli abitanti, tenuto conto di quanto disposto ai commi 2 e 3 e fermo restando il conseguimento degli obiettivi di qualità.*



Luogo di emissione:	Numero: 523/TRA_08	Pag. 4
Ancona	Data: 15/12/2009	

6. *Gli scarichi di acque reflue urbane in acque situate in zone d'alta montagna, ossia al di sopra dei 1500 metri sul livello del mare, dove, a causa delle basse temperature, è difficile effettuare un trattamento biologico efficace, possono essere sottoposti ad un trattamento meno spinto di quello previsto al comma 3, purché appositi studi comprovino che i suddetti scarichi non avranno ripercussioni negative sull'ambiente."*

A seguito dei chiarimenti diffusi dalla Commissione Europea con la Draft "Termini e definizioni della Direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane (91/271/CEE)" del 16 gennaio 2007, questo ufficio ha provveduto alla individuazione degli agglomerati con meno di 2.000 abitanti equivalenti, sulla base di indicazioni e di informazioni delle AATO e dei Gestori del Servizio Idrico Integrato.

Sul B.U.R. Marche n. 111 del 27.11.2008 è stato pubblicato il seguente avviso:

REGIONE MARCHE – GIUNTA REGIONALE – SERVIZIO AMBIENTE E PAESAGGIO
P.F. TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI ED ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Individuazione degli agglomerati urbani aventi un carico generato inferiore a 2000 abitanti equivalenti nel territorio della Regione Marche, ai sensi e per gli effetti della Direttiva 91/271/CEE e del D.L. 152/2006 art. 74 comma 1 lettera "n" e art. 105.

A seguito della Direttiva 91/271/CEE e del D.L. 152/2006 art. 74 comma 1 lettera "n" e art. 105 con la presente viene data comunicazione, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e dell'art. 7 L.R. 44/94, dell'avvio del procedimento amministrativo finalizzato all'individuazione degli agglomerati urbani aventi un carico generato inferiore a 2000 abitanti equivalenti nel territorio della Regione Marche.

Il responsabile del procedimento è il dott. Luigi Bolognini (Tel. 071/8063479 - Fax 071/8063012 - e-mail: luigi.bolognini@regione.marche.it). Presso la REGIONE MARCHE SERVIZIO AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO, P.F. TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI ED ATTIVITÀ ESTRATTIVE con sede ad Ancona in via Tiziano 44, sarà possibile prendere visione della documentazione relativa al suddetto procedimento.

Per la conclusione del procedimento viene stabilito il termine di 90 giorni, ai sensi della L.R. 44/94 art. 3 comma 8, riferito alla data di pubblicazione sul BUR.

Gli interessati possono intervenire nel procedimento, ai sensi degli articoli 9 e 10 della L. 241/90, anche inviando memorie scritte e documenti, fino a dieci giorni prima della scadenza del termine per la conclusione del procedimento.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
(Ing. Guido Muzzi)

La definizione di agglomerato è contenuta nella direttiva, all'art. 2 comma 1 punto 4), che si riporta:

"«Agglomerato»: area in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto di scarico finale."

Tale definizione è ripresa nel D.Lgs. 152/06 all'art. 74 lettera n):

" agglomerato: l'area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento in una fognatura



Luogo di emissione:	Numero: 523/TRA_08	Pag. 5
Ancona	Data: 15/12/2009	

dinamica delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale”;

Non essendo diversamente specificato, l'autorità che deve individuare gli agglomerati è la Regione.

I criteri particolari utilizzati per la perimetrazione in ambito regionale sono stati i seguenti:

- un agglomerato con meno di 2.000 AE è costituito da almeno una località urbanizzata individuata dall'ISTAT;
- una località urbanizzata individuata dall'ISTAT non può appartenere contemporaneamente a più agglomerati con almeno 2.000 AE né ad altri agglomerati di dimensioni inferiori;
- una località urbanizzata individuata dall'ISTAT non è mai suddivisa tra più agglomerati con almeno 2.000 AE né comunque tra più agglomerati anche di dimensioni inferiori;
- più località ISTAT contigue sono incluse nello stesso agglomerato con meno di 2.000 AE, se ritenute abbastanza vicine, anche se non appartengono allo stesso comune;
- più località ISTAT servite dalla stessa rete fognaria (o che saranno servite dalla stessa rete fognaria di progetto) sono incluse, in genere, nello stesso agglomerato con meno di 2.000 AE, anche se non appartengono allo stesso comune;
- un agglomerato con meno di 2.000 AE può avere (in quanto già esistenti o in progetto) uno o più depuratori;
- un depuratore può servire più agglomerati con almeno 2.000 AE o di dimensioni inferiori;
- se in un comune vi sono più località, non è detto che queste appartengano allo stesso agglomerato con meno di 2.000 AE;
- se in un comune vi sono più località, non è detto che tutte appartengano ad un agglomerato con meno di 2.000 AE, alcune potrebbero non appartenere ad altri agglomerati con meno di 2.000 AE, ed altre ad agglomerati con almeno 2.000 AE;
- intorno alle località incluse in un agglomerato con meno di 2.000 AE è stata inclusa una fascia di territorio non densamente urbanizzato, pure compresa nell'agglomerato, tenuto conto della morfologia territoriale, della densità delle case sparse, della presenza di vie di comunicazione, di opifici, di altri manufatti e delle presumibili future aree di espansione urbana.

In questo provvedimento sono stati individuati solo agglomerati con meno di 2.000 AE aventi un carico generato di almeno 200 AE, riservando a successivi atti la eventuale individuazione di agglomerati inferiori.

E' stata seguita la metodologia appresso illustrata.

Sono state prese in considerazione solo le località urbanizzate censite dall'ISTAT nel 2001.

Sono state escluse dall'elaborazione le località ISTAT già incluse negli agglomerati con almeno 2.000 AE individuati con DGR 566/2008.



Luogo di emissione:	Numero: 523/TRA_08	Pag. 6
Ancona	Data: 15/12/2009	

Ci si è proposti di effettuare una prima individuazione di agglomerati con almeno 200 AE, ritenendo per il momento di trascurare quelli più piccoli, in considerazione del loro minimo impatto ambientale.

Sono poi state escluse, in questa prima individuazione, le altre località ISTAT aventi nel 2001 meno di 200 residenti, a meno che non fossero così vicine topograficamente ad altre località, o a meno che non fosse noto che fossero già collegate da collettori fognari con altre località, in modo da costituire agglomerati con almeno 200 AE.

In conclusione è stata effettuata una prima individuazione degli agglomerati urbani con meno di 2.000 abitanti equivalenti, di carico generato, siti nel territorio dell'ATO 1 della Regione Marche, ai sensi e per gli effetti della Direttiva 91/271/CEE e del D.Lgs. 152/2006 art. 74 comma 1 lettera "n" e art. 105, che sono stati rappresentati nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e che contiene:

- Elenco degli agglomerati dell'ATO 2, con un carico generato compreso tra 200 e 1.999 abitanti equivalenti (AE), con specificazione delle località ISTAT costituenti l'agglomerato e dei Comuni di appartenenza;
- Tavola con individuazione cartografica degli agglomerati dell'ATO 2 con un carico generato compreso tra 200 e 1.999 abitanti equivalenti (AE).

Inoltre è stata redatta una Tavola di elaborazione (in formato A0) contenente informazioni sulle località ISTAT 2001 e la loro popolazione residente, gli agglomerati con almeno 2.000 a.e., gli agglomerati compresi tra 200 e 1.999 a.e, e i comuni della Regione Marche; la suddetta Tavola è conservata presso gli uffici della PF Tutela delle Risorse Ambientali

3. Esito dell'istruttoria

Alla luce di quanto sopra esposto si propone di decretare quanto riportato nel dispositivo del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(dott. Luigi Bolognini)

- ALLEGATI -



ALLEGATO 1 a

Agglomerati tra 200 e 1999 AE dell'AATO 2

COD_AGGLO	NOME_AGGLO	CG_Popolazione2001	COMUNI_AGGLO	Località
2201	Albacina	905	Fabriano	Albacina-Borgo Tufico
2202	Angeli	1421	Mergo, Rosora, Serra San Quirico	Angeli, Angeli di Mergo, Bruscara, Sant'Elena.
2203	Arcevia	1395	Arcevia	Arcevia
2204	Argignano	289	Fabriano	Argignano
2205	Attiggio	320	Fabriano	Attiggio
2206	Barbara	917	Barbara	Barbara
2207	Belvedere Ostrense	1025	Belvedere Ostrense	Belvedere Ostrense, Madonna del Sole, Bivio Fornaci
2208	Cabernardi	260	Sassoferrato	Cabernardi
2209	Camponoecchio	462	Genga	Camponoecchio, Valtreara, Gattuccio, Genga Stazioni, Mogiano, Ponte Chiaradovo.
2210	Cancelli	278	Fabriano	Cancelli
2211	Cassiano-Grugnaletto	326	Montemarciano	Cassiano-Grugnaletto
2212	Castel Colonna	515	Castel Colonna	Castel Colonna
2213	Castel D'Emilio	339	Agugliano	Castel D'Emilio
2214	Castelleone di Suasa	1178	Castelleone di Suasa	Castelleone di Suasa, San Martino, Mulino ad Olio.
2215	Castelplanio	508	Castelplanio	Castelplanio
2216	Castiglioni	230	Arcevia	Castiglioni
2217	Collamato	405	Fabriano	Collamato
2218	Colleridente	278	Fabriano	Colleridente
2219	Coste	275	Staffolo	Coste
2220	Esanatoglia	1817	Esanatoglia	Esanatoglia, Bresciano, Campocuiano.
2221	Maiolati Spontini	487	Maiolati Spontini	Maiolati Spontini
2222	Marischio	1193	Fabriano	Marischio, Ca' Maiano, La Posta Melano.
2223	Mergo	319	Mergo	Mergo
2224	Monte Roberto	206	Monte Roberto	Monte Roberto
2225	Montecarotto	1610	Montecarotto	Montecarotto, Passetto.
2226	Monterado	344	Monterado	Monterado
2227	Montesicuro	344	Ancona	Montesicuro



Luogo di emissione:	Numero: 523/TRA_08	Pag. 8
Ancona	Data: 15/12/2009	

2228	Morro D'Alba	635	Morro D'Alba	Morro D'Alba, Santa Maria del Fiore.
2229	Offagna	1236	Offagna	Offagna
2230	Osteria di Colleponi	233	Genga	Osteria di Colleponi
2231	Pianello	1566	Ostra	Pianello, Arcevese, Casine.
2232	Poggio	430	Ancona	Poggio
2233	Poggio San Marcello	398	Poggio San Marcello	Poggio San Marcello
2234	Ponte Rio	636	Monterado	Ponte Rio, Padana-Piaggiolino
2235	Rosora	296	Rosora	Rosora
2236	Rustico	201	Polverigi	Rustico
2237	San Marcello	1207	San Marcello	San Marcello
2238	San Michele	275	Fabriano	San Michele
2239	San Paolo di Jesi	420	San Paolo di Jesi	San Paolo di Jesi
2240	Serra San Quirico	1785	Serra San Quirico	Serra San Quirico, Madonna delle Grazie, Z.I. Serralt
2241	Serradica	260	Fabriano	Serradica
2242	Staffolo	1307	Staffolo	Staffolo
2243	Varano	585	Ancona	Varano

ALLEGATO 1 b

Tavola con individuazione cartografica degli agglomerati dell'ATO 2 con un carico generato compreso tra 200 e 1.999 abitanti equivalenti (AE);



REGIONE MARCHE
SERVIZIO AMBIENTE E PAESAGGIO
P.F. Tutela delle Risorse Ambientali

ATO2 INDIVIDUAZIONE AGGLOMERATI DA 200 A 1999 A.E.

